

Prefazione

di Marcello Pacini

Le attività di studio e di ricerca della Fondazione Giovanni Agnelli hanno da tempo al loro centro il complesso nodo problematico determinato dall'intrecciarsi del mutamento sociale e della tecnologia, vista soprattutto nelle connotazioni maggiormente innovative.

In questo ambito di interessi, una "vecchia" nuova tecnologia dall'indubbio profondo impatto sociale, quale è la televisione, non poteva non destare la nostra particolare curiosità.

E ciò tanto più in quanto la Fondazione è, ancor prima che un osservatore dell'impatto delle tecnologie audiovisuali, un consapevole loro utilizzatore nell'ambito dei suoi programmi, costantemente orientati al coinvolgimento di pubblici che vadano al di là della ristretta cerchia degli studiosi.

Da questo bisogno di conoscenza e di riflessione è già nata una precedente esplorazione del territorio televisivo, la ricerca sulle origini della televisione in Italia presentata nel volume *Televisione: la provvisoria identità italiana*, edito nel 1985.

Ci è dunque sembrato naturale ed opportuno continuare nella stessa direzione con una nuova ricerca, affidata alla stessa collaudata équipe e soprattutto ai due responsabili, Gianfranco Bettetini ed Aldo Grasso.

L'obiettivo era questa volta l'esplorazione in profondità dei modi in cui linguaggio e mezzo televisivo trasformano due importanti ambiti di comunicazione: lo sport (e non solo le rappresentazioni dello sport) e la divulgazione scientifica.

L'ipotesi era che da una fase in cui la televisione incideva limitatamente su tali ambiti, limitandosi ad allargare i pubblici o ad accrescere l'efficacia comunicativa di pratiche preesistenti, che restavano solo marginalmente toccate, si fosse passati ad una vera e propria mutazione profonda dei due ambiti ad opera del mezzo, tale da trasformare in qualcosa di inedito regole, contenuti e confini dei due contesti.